

PREGHIERA DEI FEDELI

C - A Dio Padre, che ama ciascuno di noi più di quanto una madre ami i propri figli, rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

R. **Ascoltaci, o Signore**

1. Affinché il Signore doni al Papa, ai Vescovi e ai Sacerdoti pietà, forza e sapienza, per diffondere nel mondo la pace e l'amore fraterno. Preghiamo.

2. Per quanti hanno perso il lavoro e per tutti i disoccupati, che sono alla ricerca di un'occupazione per il sostegno della propria famiglia. Preghiamo.

3. Per tutti coloro che sono ricoverati negli ospedali, in modo particolare per i bambini e per chi è in attesa di subire un intervento chirurgico. Preghiamo.

4. Preghiamo per le famiglie, in modo particolare per quelle che vivono nella nostra parrocchia e che affrontano difficoltà economiche e relazionali. Preghiamo.

5. Preghiamo il Signore affinché ci conceda sollievo dal dolore, serenità al cuore e la certezza che nessuna sofferenza potrà mai separarci dal suo amore. Preghiamo.

C - O Padre, che conosci le nostre necessità meglio di noi stessi, ascolta le nostre preghiere ma donaci ciò di cui abbiamo bisogno. Per Cristo nostro Signore.

A. **Amen.**



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. A sua integrazione, in questa rubrica vengono riportate alcune meditazioni ed esperienze spirituali che nascono dalla contemplazione del creato e degli avvenimenti nonché delle verità di fede e di ragione.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Pietro, immaginandone i pensieri e le emozioni nel tempo che ha preceduto il suo martirio.

MEDITAZIONI ED ESPERIENZE SPIRITUALI

04. IL COMPAGNO DI PRIGIONIA SI AVVICINA A PIETRO

"Qual è il tuo nome?", ci fu silenzio, l'uomo si avvicinava a lui, quasi strisciando, con difficoltà, ne sentiva l'ansimare sempre più vicino.

Infine, una mano un po' incerta gli toccò una spalla. Finalmente, lo sconosciuto disse: "Io sono…" - E poi, più piano: "Con te." E l'uomo ormai vicinissimo, si appoggiò a lui, ansante, esausto.

Pietro percepì un odore acre di sudore e di sangue. Come fanno i ciechi, alzò una mano per tastargli il volto: la mano guardava, e accarezzava un volto asciutto, giovane, la barba era sporca, quasi incrostata.

Cercò di abbracciare quello sconosciuto, che mandò un gemito. "Sei ferito? Cosa ti hanno fatto?" - "Fratello mio, sia fatta la Sua volontà."

Pasquale Pelaggi - *L'ultima notte di Pietro*

IL MESSAGGIO DEL VANGELO ♦ Periodico religioso N. 52/2026 - Nulla osta per la pubblicazione dei testi: Mons.Tommaso Buccafurni, Ordinario Diocesano di Lamezia Terme. ♦ I testi liturgici sono tratti dal sito web www.chiesacattolica.it © ♦ È un servizio gratuito offerto dalla Associazione "Amici Missionari di Tshikapa" con sede a Serrastretta (Italia), www.associazioneamitshi.it, che ha come fine il sostegno economico della Famiglia Missionaria San Nicodemo con sede a Tshikapa (Repubblica Democratica del Congo). Chiunque volesse, liberamente può aiutare l'Associazione stessa tramite bonifico bancario: Codice IBAN: IT36N 07601 04400 001045477021 * Codice BIC (SWIFT): BPPIITRRXXX, oppure tramite bollettino sul c/c postale N. 001045477021.

XXXII Domenica del Tempo Ordinario - Anno A ♦ 08 Novembre 2026

Il Messaggio del Vangelo





REGINA DELLA PACE
CASA LUCIA
SERRASTRETTA (ITALIA)
FOTO LUCIA

ESSERE SAGGI PER REALIZZARE IL VERO PROPRIO BENE

La persona che accoglie la sapienza vive nella saggezza perfetta. La saggezza si definisce come la capacità di valutare le situazioni, distinguere il bene dal male e decidere, parlare e agire in funzione della realizzazione del proprio bene. La saggezza perfetta è operare per raggiungere la salvezza eterna.

Gesù ci dice che a nulla giova all'uomo conquistare il mondo intero se poi perde la propria anima; per salvarla, egli deve essere pronto a rinunciare a qualsiasi altro bene. È proprio attraverso questa rinuncia - che agli occhi del mondo appare debolezza e stoltezza - che si giunge alla vittoria e al compimento della salvezza.

Gesù ci insegna inoltre che la chiamata alla vita eterna può giungere in qualsiasi momento: occorre quindi farsi trovare sempre pronti. E tenersi pronti significa vivere costantemente nella carità.

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, Tu sei lo sposo fedele e mi inviti alle nozze,
ma io, a volte, mi lascio vincere dagli affanni della vita.
Aiutami ad alimentare la lampada della mia fede.

RITI DI INTRODUZIONE

♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**

♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA — Sap 6,12-16

Dal libro della Sapienza



La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano.

Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.

Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE — Dal Salmo 62 (63)

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **R.**



Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **R.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **R.**

SECONDA LETTURA — 1Ts 4,13-18

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi



Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti.

Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti. Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO — Matteo 24,42a.44

Alleluia, alleluia.
Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.
Alleluia

VANGELO — Mt 25,1-13

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

Parola del Signore. **A - Lode a Te, o Cristo.**

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITI DI CONCLUSIONE

- Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**
- Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. **A - Amen.**
- La Messa è finita: andate in pace. **A - Rendiamo grazie a Dio.**